

Siracusa. “Parcheeggi senza sbarre e fondi esigui per la segnaletica”, l'affondo di Fratelli d'Italia

La gestione dei parcheggi a pagamento a Siracusa al centro di un intervento del presidente del circolo Aretusa di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro.

Dopo le dichiarazioni dell'assessore comunale alla Viabilità, Maura Fontana su FMITALIA e SiracusaOggi.it, l'esponente del partito di destra entra nel dettaglio e punta l'indice contro le scelte compiute da palazzo Vermexio.

“L'amministrazione comunale-ricorda Cavallaro- già da diversi mesi ha deciso di eliminare definitivamente le sbarre di entrata/uscita delle autovetture nei parcheggi Molo S. Antonio e Talete, sistema molto utilizzato e collaudato anche in altre Città e che garantisce efficacemente la sosta a “pagamento” ove prevista, con notevoli entrate soprattutto nella stagione turistica. Tali sistemi automatizzati -prosegue- hanno garantito, in passato, ingenti entrate nelle casse, sempre povere, del Comune. Immagino che l'amministrazione abbia valutato più conveniente non riparare e/o sostituire le sbarre danneggiate, oltre a non prendere in considerazione un contratto di pronto intervento nei parcheggi tipo full-service in caso di guasti, e puntare sul metodo di pagamento gratta e sosta e sull'azione sanzionatoria della Polizia Municipale”.

A Cavallaro i conti non tornano e chiede chiarezza. “Alla luce delle dichiarazioni dell'Assessore Fontana -prosegue- che ha riferito della disponibilità del Comune di appena 250 euro al giorno per il rifacimento della segnaletica e, quindi, anche delle strisce pedonali, è giusto che l'Amministrazione informi la cittadinanza se le entrate per la sosta negli anzidetti parcheggi siano rimaste invariate o se, invece, si siano

drasticamente ridotte". Quest'ultima è la sua idea.

Poi i toni si fanno più altri.

"Verserebbe in colpa grave-sostiene Cavallaro-un'amministrazione comunale che da una parte perdesse cospicue entrate dall'incauta gestione dei parcheggi, compiendo scelte antieconomiche, e dall'altra piangesse la carenza di fondi per il rifacimento delle strisce pedonali e per offrire servizi adeguati alle legittime aspettative dei cittadini. Ma d'altronde è chiaro che se n'è accorta, tanto che ha aumentato a dismisura le tariffe orarie dei posteggi!

Trovo ingiustificabile, infine, un appalto che consenta solo la messa in sicurezza di pozzetti e buche e allo stesso tempo non obblighi la ditta appaltatrice alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Logica vorrebbe che il problema venisse affrontato una volta e per sempre, senza lasciare in giro per la città reti arancioni e paletti, pronti a trasformarsi, privi di illuminazione e strappati dalla violenza degli eventi atmosferici, in pericolose insidie stradali.

Mi auguro -conclude l'esponente di Fratelli d'Italia- che chi di dovere dia risposte, ma con dati economici alla mano, con umiltà"

Dalla fuga su un barcone ai successi all'Università: Remon è lo studente più votato a Enna

E' arrivato in Italia a bordo di un barcone. Aveva 14 anni quando è fuggito dall'Egitto. Era il periodo della persecuzione nei confronti dei cristiani, dopo la primavera

araba. Quel viaggio della speranza è finito a Portopalo di Capo Passero ed oggi Remon Karam è lo studente più votato al Consiglio dei Garanti dell'Università Kore di Enna, con oltre 600 voti.

E' la storia di un giovane che sogna e rischia, che ce la fa. Ma è anche la storia di una bella amicizia.

A parlare di Remon, infatti, è Tiziano Spada, "per molti suo fratello, per altri il suo sosia". Su Facebook Tiziano parla di Remon e lo definisce "un ragazzo solare, disponibile e con tanta voglia di fare".

Spada coglie l'occasione per ricordare che il barcone a bordo del quale il viaggio di Remon ha avuto luogo è "uno di quelli che certa politica vorrebbe affondare, e che affondano ancora oggi in mezzo al Mediterraneo. Remon oggi, dopo mille difficoltà è riuscito ad affermarsi, grazie alla sua tenacia ed alla sua resilienza, dimostrando che la vita è un dono che non va sprecato".

Spazio poi alla speranza, all'ottimismo. "Se ci credi veramente i sogni possono realizzarsi-dice Spada- e diventare realtà, non importa chi tu sia e da dove vieni, quello che conta è dove vuoi arrivare, e tu amico mio spero riesca ad arrivare lontano. Che la tua storia possa essere d'esempio ai tanti sognatori che ancora non ce l'hanno fatta".

Avola ha ricordato il brigadiere Coletta, a 18 anni dalla strage di Nassiriya

A 18 anni della strage di Nassiriya, ad Avola ricordato ieri il brigadiere Giuseppe Coletta, carabiniere che cadde in quella tragica circostanza. Sobria cerimonia al cimitero, nel

rispetto delle norme anticovid. Vi hanno preso parte il comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa, il sindaco di Avola, la sorella del caduto, una rappresentanza della locale sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri ed il cappellano militare di Messina che ha osservato un momento di raccoglimento e pregato per tutti i caduti nelle missioni internazionali per la pace.

Un altro breve e intimo momento di raccoglimento ha avuto luogo presso la Stazione Carabinieri di Avola, a lui intitolata. Il brigadiere Coletta è ricordato come persona che si è sempre prodigata in favore dei più piccoli, sia con il proprio servizio quotidiano sia facendosi promotore di iniziative a carattere privato, finalizzate a fornire un aiuto concreto ai più bisognosi.

Il 12 novembre del 2003, a Nassiriya, città dell'Iraq, un camion-bomba esplose dentro il recinto della base "Maestrale" dei Carabinieri a cui era demandato il controllo di quella zona del paese. La dinamica dell'attentato kamikaze è tristemente nota: intorno alle 10:40 un camion-cisterna, attraversato il ponte sull'Eufrate, girò a sinistra, puntando verso il vecchio edificio ex sede della Camera di Commercio dove era insediata la base del Reggimento italiano MSU (Multinational Specialized Unit). A bordo del camion c'erano due persone: un autista ed un uomo armato che si sporse verso l'esterno e cominciò a sparare contro il posto di guardia all'ingresso della base. Il camion sfondò la barra di metallo all'ingresso, mentre il carabiniere di guardia rispondeva coraggiosamente al fuoco. Il camion terminò la sua corsa pochi metri dopo, scontrandosi con le strutture di protezione che delimitavano il parcheggio della base ed esplodendo a circa 25 metri dalla palazzina.

Alla fine della giornata il bilancio fu tragico: erano caduti 12 carabinieri, 5 soldati dell'esercito italiano, due civili italiani e nove civili iracheni; una ventina di italiani, tra militari e civili, rimasero invece feriti.

Ad Avola l'ultimo nido di caretta caretta: uova non ancora schiuse, si spera nel record

Nido di caretta caretta al Lido di Avola. I volontari hanno effettuato ieri un controllo, per verificare se le uova si fossero schiuse e se tutto procedesse per il meglio.

In realtà la stagione non è più quella ideale. Le uova sottoposte a controllo da Oriana Prato del Wwf sono arrivate oggi al novantaduesimo giorno senza che nulla lasci immaginare una schiusa imminente. “La temperatura della sabbia- spiega Oleana Prato- potrebbe ancora consentire la nascita di tartarughe marine, attestandosi tra i 13,9 e i 20 gradi. Non è da escludere che si possa superare il record registrato lo scorso anno a Modica, dove il 14 novembre si è verificata l'ultima schiusa della stagione. Certamente- aggiunge la volontaria del Wwf- le condizioni meteo non hanno agevolato. Ricordo le continue mareggiate e le forti piogge. Non è mancato l'impegno dei volontari, che hanno messo in campo tutto il possibile per salvaguardare i nidi, nella speranza che si possa arrivare alle nuove nascite”.

(Immagini di Giorgio Nanì La Terra).

Siracusa. San Martino Puppet Fest, domani gran finale con il villaggio medievale in piazza

Un weekend di festa e cultura, quello in corso alla Giudecca, nel cuore di Ortigia. La quarta edizione del San Martino Puppet Fest, la manifestazione promossa da La compagnia dei pupi Vaccaro Mauceri, prosegue tra conferenze, spettacoli e iniziative per bambini, dislocati tra museo dei Pupi e teatro Alfeo, e una grande festa all'aperto, in programma domani, domenica 14 novembre, in piazza San Giuseppe.

Protagonista della giornata di ieri è stata la compagnia di Enrico Francone – tra i fondatori del teatrino del Popolo”, compagnia e fucina teatrale, in cui interagiscono attori, burattinai e musicanti – che ha portato in scena uno spettacolo di guarattelle dal titolo “Pulcinella moltomosso”... “è giunta l’ora”. Il Diavolo e la Morte, insieme, hanno escogitato un piano criminoso per eliminare definitivamente Pulcinella “... una volta e per sempre”.

Nell’imbastire la loro strategia si scontreranno con l’ingenua follia e la gioia di vivere del nostro “eroe”...nel secolare antagonismo tra bene e male, tra cuore e mente. Premio “Otello Sarzi” 2019 come miglior spettacolo di teatro di figura.

Oggi, sabato 13 novembre alle 17, al Teatro Alfeo, sarà la volta di Veronica Gonzalez, artista internazionale che approda a Siracusa per la prima volta. E lo fa con il teatro con i piedi. “C’era due volte un piede”, il titolo dello spettacolo che vede protagonista Veronica Gonzales, con i suoi piedi speciali, che si trasformano in buffi personaggi ogni volta che lei li porta verso il cielo. In “C’era due volte un piede” le sue marionette in carne ed ossa interpretano le più

esilaranti storie accompagnate da una ricca colonna sonora mentre si intrecciano scene piene di ritmo, fantasia, poesia e umore. Lo spettacolo ha fatto sognare il pubblico d'Italia, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Grecia, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Brasile, Argentina, Israele, Singapore, Corea del Sud, Turchia, Russia, Canada, Usa e sicuramente incanterà anche gli spettatori di Siracusa.

E domani, domenica 14 novembre, giornata conclusiva del San Martino Puppet Fest, tanti e diversi saranno gli appuntamenti, molti dei quali si svolgeranno all'aperto, per quella che si preannuncia come una grande festa, in programma in piazza San Giuseppe che, dalle 11, si trasformerà in un villaggio medievale. Per l'occasione sarà infatti ricreata l'atmosfera tipica di un antico borgo, attraverso l'adozione di usi e costumi medievali da parte dei figuranti e l'allestimento di varie botteghe e postazioni sceniche, dove si potranno osservare lavoratori, addestramenti e installazioni interattive. All'ingresso del villaggio sarà presente una postazione degli animatori di Larp, che introdurranno i visitatori in un mondo immaginario consegnando una missione.

Alle 11,30, al Teatro Alfeo, si terrà lo spettacolo "Fagiolino e Sganapino sterminatori della strega Morgana della compagnia Burattini di Riccardo – Bologna. Lo spettacolo racconta dei preparativi che fervono per le nozze tra il principe Alberto e la giovane principessina Bianca, ma una perfida strega arriva a sconvolgere i lieti progetti. I ministri Balanzone e Pantalone sono sgomenti! Grazie all'aiuto di Mago Merlino il nostro Fagiolino avrà il compito di affrontare la perfida Morgana.

Ma domani in piazza San Giuseppe, tra spettacoli itineranti di sbandieratori, di musica, fuoco e magia, alle 16.15, alle 17 e alle 18, tra le altre cose, andrà in scena "Farse meneghine" della Compagnia Burattini Aldrighi – Milano. Arlecchino, Brighella e l'immane Meneghino i protagonisti di queste divertentissime farse che affondano le radici nella Gloriosa

Commedia dell'Arte. In questi brevi episodi Meneghino cercherà fortuna con una canzone magica, troverà una moglie ricca ma che nasconde tanti segreti e finirà addirittura in manicomio.

La Compagnia dei pupari Vaccaro-Mauceri, alle 16,30, sempre in piazza San Giuseppe, porterà invece in scena "Udite, udite di Orlando innamorato", spettacolo di burattini e attori. E grazie ad una collaborazione con il FAI- Delegazione di Siracusa, sarà aperto al pubblico anche il Museo del mare di Siracusa per scoprire i segreti, anche medievali, che si celano dietro la marineria siracusana.

Siracusa. Incidente in via Elorina, due feriti: la Municipale chiude un tratto, traffico bloccato

Un incidente avvenuto in via Elorina, nei pressi del mercato ortofrutticolo, ha paralizzato il traffico nella zona sud di Siracusa. Lo scontro è avvenuto tra due moto. Entrambi i conducenti sono stati trasportati in ambulanza al pronto soccorso dell'Umberto I. Al momento i medici si sono riservati la prognosi sulla vita.

La Polizia Municipale ha chiuso un tratto di via Elorina, deviando il traffico verso Siracusa su Pantanelli. Una decisione assunta per poter procedere con le operazioni di rilievo. Disagi anche per chi da via Columba deve raggiungere le contrade marinare o Cassibile.

Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. Le poche informazioni disponibili riportano lo scontro avvenuto tra due

moto. Da comprendere in quale direzione stessero procedendo e se una qualche manovra azzardata possa forse essere alla base del sinistro.

per la foto si ringrazia Giaguaro Service

La minaccia dei sindaci siciliani (e siracusani): dimissioni se governo sordo alle difficoltà

Doveva essere una festa dei Comuni, ma l'assemblea dei sindaci dei giorni scorsi a Parma ha solo certificato l'esistenza di un'Italia a due velocità. La Sicilia e i suoi 391 Comuni – lamenta l'Anci regionale – sono fanalino di coda, relegati nell'angolo più buio e dimenticato dei palazzi di Governo. Una posizione di grande disagio e di crisi profonda che di fatto li separa anni luce dalle realtà ben più rosee dei Comuni del resto del Paese.

La mancata attuazione dello Statuto siciliano e l'impossibilità di applicare il federalismo fiscale hanno spinto i primi cittadini della regione a minacciare dimissioni di massa. Se ne parlerà nel corso dell'assemblea che Anci Sicilia ha convocato per sabato 13 novembre.

Tutti i sindaci dell'Isola sono pronti a compiere il passo di protesta, pronti a darne comunicazione ai 9 Prefetti siciliani, considerata l'impossibilità di poter garantire i servizi ai cittadini e ad amministrare i propri territori come nel resto dei Comuni italiani.

«Una crisi di sistema – afferma il vice presidente di Anci

Sicilia, Paolo Amenta – che allo stato attuale non permette a ben 250 Comuni siciliani su 391 di approvare i Bilanci di previsione 2021-2023, con almeno oltre un centinaio di essi già in dissesto finanziario. Il banco è ormai saltato e se non si trovano le giuste soluzioni non c'è altra scelta che le dimissioni. Il documento di Parma così come quello di Roma, dove si rimarcava la gravità di questa situazione e le difficoltà nell'approvare i bilanci per 250 su 391 Comuni non ha avuto l'attenzione che richiedeva da parte del Governo. I Comuni siciliani non sono con il cappello in mano a chiedere l'elemosina ma, di fronte ad una crisi di sistema, che va al di là delle questioni gestionali o politiche, sono necessarie riforme e scelte determinate”.

Soluzioni? “Si è chiesta una previsione normativa finalizzata a delegare il Governo all'individuazione di specifiche disposizioni legislative per sostenere i Comuni siciliani in un'azione di rafforzamento della capacità di accertamento e riscossione dei tributi locali, anche attraverso deroghe alle disposizioni vigenti in materia di assunzione di personale. Nelle more, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022 e 2023, autorizzare i Comuni siciliani all'accantonamento in Bilancio del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nella misura del 50 per cento. Differendo, altresì, viste le difficoltà sin qui riscontrate, l'approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 al 30 novembre 2021. E al fine di accompagnare il processo di efficientamento della riscossione delle entrate dei Comuni in condizioni di precarietà finanziaria, si è chiesto che la Regione Siciliana possa destinare contributi di natura corrente sulla maggior riscossione delle entrate proprie dell'Ente beneficiario, nel limite complessivo massimo di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023”, mette in fila il vicepresidente di Anci Sicilia.

“Mi auguro che alla fine prevalga il buon senso, evitando che a pagare siano, come sempre, i cittadini, le imprese e i nostri giovani con conseguenti tagli ai servizi, ulteriore aggravio della tassazione e mancato utilizzo dei fondi PNRR

per lo sviluppo". E poi, con una punta di sarcasmo, "apprezziamo lo sforzo della Regione di schierarsi con i Comuni, sarebbe meglio però, allo stesso tempo, che trasferisse loro le somme dovute relativamente al Fondo perequativo e completasse i trasferimenti del Fondo Autonomie Locali per il 2021".

Costruire o non costruire? Riili: "Gli ambientalisti parlino di amici e parenti con ville a mare"

Non si placa lo scontro a distanza tra alcuni nomi noti dell'ambientalismo siracusano ed il presidente dell'associazione dei costruttori edili, Massimo Riili. Dopo le accuse di "ambientalismo di maniera" e la replica di chi non vuole altro consumo di suolo per via dei danni arrecati da oltre 30 anni di edilizia selvaggia, Riili torna a dar fuoco alle polveri.

Questa volta lo fa attraverso la sua pagina Facebook. "Le varie sirene ambientaliste che parlano di imprese e tecnici cementificatori del territorio costiero, omettono di dire – in evidente malafede – che la cementificazione selvaggia degli ultimi 30 anni è dovuta non ai professionisti del settore che da sempre operano nel rispetto della legalità della pianificazione urbanistica del territorio; ma è spesso esclusivamente dovuta o ai loro amici o ai loro parenti più 'stretti', che in spregio di ogni legge hanno nel tempo 'invaso' il territorio con lotticini di mille metri quadri quando andava bene, edificando con indici di cubatura

elevatissima. Semplici cittadini e non quindi ‘cementificatori professionisti’ che in modo assolutamente personale hanno lottizzato abusivamente e poi hanno anche costruito abusivamente (Fanusa, Arenella, Fontane Bianche, Ognina, Villaggio Miano, Pizzuta, etc.) con le inevitabili conseguenze di ‘devastare e non rispettare’ l’uso del suolo, come vediamo purtroppo in questi giorni con gli allagamenti continui. Ignoranza o malafede?”, ha scritto il presidente di Ance sulla sua bacheca.

In precedenza, sempre sui social, Corrado V. Giuliano aveva parlato di “rigurgito di conservazione dell’urbanistica d’assalto anni sessanta” rivolto proprio a Riili ed a quanti hanno sostenuto – recentemente – la tesi di una necessaria revisione del Piano Paesaggistico per ridare slancio allo sviluppo siracusano. Tra questi anche il deputato regionale Giovanni Cafeo, recentemente transitato alla Lega ed ora attaccato dal mondo della sinistra per le posizioni filo-costruttori.

Ufficio Tributi e front-office, ora è caos: proclamato lo sciopero dei 35 ex Ideal Service

Proclamato lo sciopero ad oltranza dei 35 lavoratori ex Ideal Service, a supporto del settore Entrate e Tributi del Comune di Siracusa. Le procedure e le condizioni del cambio appalto non sono piaciute ai sindacati, in particolare Filcams e Uiltucs. Una scelta necessaria, spiegano i segretari Vasquez e Floridia, “dopo la presa di posizione non mediabile da parte

della Rti aggiudicataria che applicherà diversi contratti non afferenti al mansionario dei lavoratori de quo (art. 2103 c.c.) e di suddividere ulteriormente l'appalto in diversi rivioli, ricorrendo al subappalto od alla cessione di contratto per ciò che concerne i front office tributari, in quanto la stessa Rti non possiede il requisito ateco per espletare detto servizio". Un atto d'accusa forte, quello dei sindacati. "L'azione di mobilitazione non verrà rimossa sino ad annullamento della gara", fanno sapere in una mota recapitata all'amministrazione comunale.

Caccia in Sicilia, modifiche al calendario venatorio: "Divieto nelle aree colpite da incendi"

"Caccia regolarmente aperta in Sicilia, salvo alcune eccezioni". L'assessore regionale all'Agricoltura, Toni Scilla, ha firmato il decreto di modifica al calendario venatorio 2021- 2022, in attuazione dell'ordinanza del Tar del 3 novembre 2021. Sospesa la caccia solo relativamente alla tortora selvatica e alla beccaccia. Il decreto vieta, inoltre, la caccia nelle aree interessate da incendi e in tutte le aree percorse dal fuoco inclusa una fascia di rispetto di 150 metri.

«I giudici amministrativi hanno approvato il calendario, limitando solo la caccia della tortora e quella della beccaccia per i primi dieci giorni di gennaio e hanno ribadito il divieto, peraltro a carattere nazionale, di cacciare nei terreni incendiati", ha detto il rappresentante del governo

Musumeci. “Ai cacciatori siciliani basta informarsi sulle aree incendiate consultando la mappa di geolocalizzazione che facilita l’individuazione delle zone”.

Per agevolare l’individuazione delle aree interessate dal fuoco è possibile, infatti, consultare la geolocalizzazione individuata sul portale S.I.F. della Regione Siciliana [cliccando qui](#).

foto dal web